

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVII Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO**  
(Stesura provvisoria) \*

**242<sup>a</sup> SEDUTA**

**MARTEDÌ 12 GENNAIO 2021**

Presidenza della Vicepresidente FOTI

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*  
*A cura del Servizio Lavori d'Aula*

*(\*)Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.*

**INDICE****Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE .....	10,11,13,14,16
DIPASQUALE (Partito Democratico XVII Legislatura) .....	10
CAMPO (Movimento Cinque Stelle) .....	11
FIGUCCIA (Lega Sicilia per Salvini premier) .....	12
SUNSERI (Movimento Cinque Stelle) .....	13
DI PAOLA (Movimento Cinque Stelle) .....	14
DE LUCA (Movimento Cinque Stelle) .....	14
GALLUZZO (DiventeràBellissima) .....	15
TANCREDI (ATTIVA Sicilia) .....	16

<b>Congedo</b> .....	10
----------------------	----

**Governo regionale**

(Comunicazione di decreti di nomina ad Assessore regionale) .....	4
---	---

**Gruppi parlamentari**

(Comunicazione relativa al completamento di cariche interne) .....	3
--	---

<b>Missione</b> .....	3
-----------------------	---

**Sull'ordine dei lavori**

PRESIDENTE .....	8
DI CARO (Movimento Cinque Stelle) .....	8
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura) .....	9

**ALLEGATO A** (\*)**Commissioni parlamentari**

(Comunicazione di richiesta di parere) .....	20
(Comunicazione di parere reso) .....	21
Comunicazione di approvazione di risoluzione) .....	21

**Disegni di legge**

(Annunzio di presentazione) .....	19
(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni) .....	19
(Comunicazione di apposizione di firma) .....	20

**Interrogazioni**

(Annunzio di risposta scritta) .....	19
(Annunzio) .....	21

**Mozioni**

(Annunzio) .....	23
------------------	----

**ALLEGATO B:**

<b>Risposta scritta ad interrogazione</b> .....	24
---	----

- da parte dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana:  
numero 1205 dell'onorevole Galvagno

(\*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

### **La seduta è aperta alle ore 16.20**

PRESIDENTE. Avverto che i processi verbali delle sedute n. 240 del 30 dicembre 2020 e n. 241 del 31 dicembre 2020 sono posti a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e sono considerati approvati in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

### **Missione**

PRESIDENTE. Comunico che con nota protocollata al n. 8-PRE/2021 del 7 gennaio 2021 la Commissione parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia è stata autorizzata a recarsi in missione a Trapani il 21 gennaio 2021.

L'Assemblea ne prende atto.

### **Atti e documenti, annunzio**

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

### **Comunicazione relativa al completamento di cariche interne di Gruppi parlamentari**

PRESIDENTE. Ai sensi degli articoli 25 e 25 *quater* del Regolamento interno dell'Assemblea, si invitano i Gruppi parlamentari appresso specificati a procedere al completamento delle rispettive cariche interne:

- il Gruppo "Movimento Cinque Stelle", a procedere alla nomina di un *Segretario*;
- il Gruppo "Forza Italia", a procedere alla nomina di un *Segretario*;
- il Gruppo "Partito Democratico XVII Legislatura", a procedere alla nomina di un *Vicepresidente* e di un *Segretario*;
- il Gruppo "S.F. Italia Viva", a procedere alla nomina di un *Vicepresidente*;
- il Gruppo "Popolari ed Autonomisti – Idea Sicilia", a procedere alla nomina di un *Vicepresidente* e di un *Segretario*;
- il Gruppo "UDC - Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di Centro", a procedere alla nomina di un *Vicepresidente* e di un *Segretario*;
- il Gruppo "Fratelli d'Italia", a procedere alla nomina di un *Segretario*;
- il Gruppo "Lega Sicilia per Salvini Premier", a procedere alla nomina di un *Vicepresidente* e di un *Segretario*;
- il Gruppo "Misto", a procedere alla nomina di un *Vicepresidente* e di un *Segretario*.

Si invitano, infine, i suddetti Gruppi a dare comunicazione alla Presidenza dell'Assemblea delle avvenute nomine.

**Comunicazione di decreti di nomina ad Assessore regionale**

PRESIDENTE. Comunico che, con PEC del 5 gennaio 2021, protocollata al n. 98-DIG/2021 di pari data, la Segreteria generale della Presidenza della Regione ha trasmesso:

- copia del decreto presidenziale n. 01/Area 1/S.G. del 4 gennaio 2021, di nomina del sig. Antonino Scilla ad Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e contestuale cessazione delle funzioni assunte da parte di precedente Assessore regionale al predetto ramo di Amministrazione;

- copia del decreto presidenziale n. 02/Area 1/S.G. del 4 gennaio 2021, di nomina dell'avv. Marco Zambuto ad Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica e contestuale cessazione delle funzioni da parte di precedente Assessore regionale al predetto ramo di Amministrazione.

Ne do lettura:

**«Repubblica Italiana  
REGIONE SICILIANA  
IL PRESIDENTE**

**D.P. n. 01/Area 1/S.G.**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO in particolare l'articolo 9 dello Statuto, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lettera f), della legge costituzionale 3 I gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori tra cui un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni nonché l'allegata tabella A;

VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, le disposizioni di cui al Titolo II che rimodulano l'apparato ordinamentale e organizzativo della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto Presidenziale 27 giugno 2019, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

VISTA la Legge Costituzionale 7 febbraio 2013, n. 2 "Modifiche all'articolo 3 dello Statuto della Regione Siciliana, in materia di riduzione dei deputati dell'Assemblea Regionale Siciliana. Disposizioni transitorie";

VISTO il Decreto Presidenziale 1 settembre 2017, n. 444/Serv.4/S.G. concernente la ripartizione dei seggi dell'Assemblea Regionale Siciliana ai collegi provinciali in base alla popolazione residente;

VISTO il Decreto Presidenziale 1 settembre 2017, n. 445/Serv.4/S.G. concernente la convocazione dei comizi per l'elezione del Presidente della Regione e dei Deputati dell'Assemblea Regionale Siciliana per la XVII legislatura;

VISTO l'atto del 18 novembre 2017 della Corte di Appello di Palermo -Ufficio Centrale Regionale per l'Elezione del Presidente della Regione e dell'Assemblea Regionale Siciliana (elezioni del 5 novembre 2017) con il quale l'On.le Sebastiano Musumeci è stato proclamato eletto alle cariche di Presidente della Regione Siciliana e di Deputato dell'Assemblea Regionale Siciliana;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 643 del 29 novembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 5 dicembre 2017, Parte I, n. 53, di costituzione del Governo della Regione Siciliana - XVII Legislatura, di nomina degli Assessori Regionali con le relative preposizioni ai vari rami dell'Amministrazione Regionale e successivi Decreti Presidenziali integrativi e modificativi del Governo della Regione;

VISTO in particolare, l'articolo 1 del Decreto Presidenziale n. 643/2017 sopra specificato con il quale, tra gli altri, l'On.le Edgardo Bandiera è stato nominato Assessore Regionale con preposizione all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;

VISTA la nota prot. n. 121 del 4 gennaio 2021 dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione, alla quale è acclusa la lettera di dimissioni dell'On.le Edgardo Bandiera dalla carica di Assessore regionale per l'Agricoltura, lo Sviluppo Rurale e la Pesca Mediterranea;

RITENUTO di accogliere tali dimissioni;

RITENUTO di dovere nominare il sig. Antonino Scilla, nato a Mazara del Vallo (TP), il 10 maggio 1968, Assessore Regionale con preposizione all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;

## D E C R E T A

### ART. 1

1. Per quanto in premessa specificato l'On.le Edgardo Bandiera cessa dalla carica di Assessore Regionale con preposizione all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

2. Contestualmente alla cessazione dalla carica di cui al comma 1 il sig. Antonino Scilla, nato a Mazara del Vallo (TP), il 10 maggio 1968, è nominato Assessore Regionale con preposizione all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea.

### ART. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito internet della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m. i..

Palermo, lì 4 gennaio 2021

Il Presidente  
MUSUMECI

**Repubblica Italiana**  
**REGIONE SICILIANA**  
**IL PRESIDENTE**

**D.P. n. 02/Area 1/S.G.**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO in particolare l'articolo 9 dello Statuto, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lettera f), della legge costituzionale 3 I gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori tra cui un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni nonché l'allegata tabella A;

VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, le disposizioni di cui al Titolo II che rimodulano l'apparato ordinamentale e organizzativo della Regione Siciliana;

VISTO il Decreto Presidenziale 27 giugno 2019, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

VISTA la Legge Costituzionale 7 febbraio 2013, n. 2 "Modifiche all'articolo 3 dello Statuto della Regione Siciliana, in materia di riduzione dei deputati dell'Assemblea Regionale Siciliana. Disposizioni transitorie";

VISTO il Decreto Presidenziale 1 settembre 2017, n. 444/Serv.4/S.G. concernente la ripartizione dei seggi dell'Assemblea Regionale Siciliana ai collegi provinciali in base alla popolazione residente;

VISTO il Decreto Presidenziale 1 settembre 2017, n. 445/Serv.4/S.G. concernente la convocazione dei comizi per l'elezione del Presidente della Regione e dei Deputati dell'Assemblea Regionale Siciliana per la XVII legislatura;

VISTO l'atto del 18 novembre 2017 della Corte di Appello di Palermo -Ufficio Centrale Regionale per l'Elezione del Presidente della Regione e dell'Assemblea Regionale Siciliana (elezioni del 5 novembre 2017) con il quale l'On.le Sebastiano Musumeci è stato proclamato eletto alle cariche di

Presidente della Regione Siciliana e di Deputato dell'Assemblea Regionale Siciliana;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 643 del 29 novembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 5 dicembre 2017, Parte I, n. 53, di costituzione del Governo della Regione Siciliana - XVII Legislatura, di nomina degli Assessori Regionali con le relative preposizioni ai vari rami dell'Amministrazione Regionale e successivi Decreti Presidenziali integrativi e modificativi del Governo della Regione;

VISTO in particolare, l'articolo 1 del Decreto Presidenziale n. 643/2017 sopra specificato con il quale, tra gli altri, l'On.le Bernadette Felice Grasso è stata nominata Assessore Regionale con preposizione all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;

VISTA la nota prot. n. 150 del 4 gennaio 2021 dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione, alla quale è acclusa la lettera di dimissioni dell'On.le Bernadette Felice Grasso dalla carica di Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica;

RITENUTO di accogliere tali dimissioni;

RITENUTO di dovere nominare l'avv. Marco Zambuto, nato ad Agrigento, il 10 aprile 1973, Assessore Regionale con preposizione all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione pubblica;

## D E C R E T A

### ART. 1

1. Per quanto in premessa specificato l'On.le Bernardette Felice Grasso cessa dalla carica di Assessore Regionale con preposizione all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica.

2. Contestualmente alla cessazione dalla carica di cui al comma 1 l'avv. Marco Zambuto, nato ad Agrigento il 10 aprile 1973, è nominato Assessore Regionale con preposizione all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica.

### ART. 2

L'assunzione delle funzioni da parte dell'Assessore Regionale nominato con il presente decreto è subordinata alla previa acquisizione del provvedimento di aspettativa rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza.

### ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito internet della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m. i..

Palermo, lì 4 gennaio 2021

Il Presidente  
MUSUMECI»

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, poiché il Consiglio dei Ministri che dovrà adottare l'accordo Stato-Regione sui rapporti finanziari non si è ancora tenuto, non si potrà procedere, oggi, ad incardinare il disegno di legge di esercizio provvisorio come da programma dei lavori.

Pertanto, essendo prioritaria l'approvazione dell'esercizio provvisorio rispetto al seguito dell'ordine del giorno, la seduta di oggi è rinviata a giovedì, 14 gennaio, alle ore 16.00, con medesimo ordine del giorno.

### **Sull'ordine dei lavori**

DI CARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI CARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi a proposito dell'accordo Stato-Regione che lei accennava e faceva riferimento poco fa, quando in Sicilia, ma anche nel resto di Italia, un Comune di fatto fallisce, di diritto c'è il decreto legislativo n. 267 del 2000 che consente dei processi normativi tali da incardinare il comune in un meccanismo di fallimento, chiamiamo guidato, dissesto finanziario o piano di riequilibrio.

Questo non esiste per la Regione siciliana, in generale non esiste per le Regioni.

Quando la Corte dei conti ha accertato, sul rendiconto d'esercizio 2018, un disavanzo di oltre un miliardo, il Governo Conte, per salvare la Regione siciliana, attraverso il decreto legislativo n. 158 del 2019 ha creato quell'impalcatura normativa che esiste per gli enti locali.

Quindi, la Regione siciliana di fatto era fallita, ed è fallita, di diritto ci voleva un percorso normativo per far sì che, in qualche modo rientrasse negli argini del disavanzo acclarato dalla Corte dei conti.

Che cosa dice questo decreto legislativo n. 158 del 2019? In poche parole, all'articolo 7, prevede che lo Stato e la Regione entro e non oltre - diceva il decreto legislativo - il 2020 e, comunque, entro e non oltre l'esercizio finanziario del 2020, si doveva sottoscrivere tra lo Stato e la Regione un accordo in cui, praticamente, la Regione si impegnava in processi virtuosi che tendevano a diminuire strutturalmente le spese di gestione e consentire, appunto, il ripianamento o, come si dice in termini ormai giornalistici, 'spalmatura' cosiddetta del disavanzo.

Ora quest'Aula, della bozza di accordo, o di quello che indica l'accordo, non ne sa assolutamente nulla, qualcuno potrà dire che il Governo non è tenuto ad informare l'Aula degli accordi che andrà a sottoscrivere con lo Stato, noi, il Movimento Cinque Stelle, Presidente, non è d'accordo perché vista la fase che stiamo attraversando, visto e considerato che la Regione comunque è fallita, e grazie a questo Decreto legislativo può cercare di ritornare in vita, visto e considerato che il Governo da qualche mese finge di essere morto, come fanno alcuni mammiferi, si chiama tanatosi, cioè, fingono di essere morti poi, caso mai, vediamo cosa succede ci risvegliamo e andiamo avanti.

Ora, dicevo, di questo accordo l'Assemblea non ne sa nulla e noi riteniamo, il Movimento Cinque Stelle ritiene che invece i deputati di questa Assemblea devono essere informati di quello che sta sottoscrivendo la Regione - starebbe sottoscrivendo la Regione - con lo Stato, perché si libererebbero risorse preziose per i siciliani e, soprattutto, per i siciliani più colpiti da questa crisi. Ecco perché secondo noi il Governo deve urgentemente venire in Aula a riferire su quali sono i termini e gli impegni dell'accordo che andrà a sottoscrivere con lo Stato.

LUPO. Chiedo di parlare.



PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUPO. Grazie, Presidente. Assessore, colleghi, l'onorevole Di Caro mi ha agevolato il compito, quindi io dico che condivido quanto ha espresso, soprattutto in ordine alla necessità, più che utilità, che il Governo riferisca a quest'Aula sull'andamento del negoziato con lo Stato che, ovviamente, è tema di fondamentale importanza per la prosecuzione dei lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Onorevole Aricò, colleghi, vi prego di non conversare così in maniera ravvicinata e soprattutto vicino all'onorevole Lupo che sta intervenendo. Grazie.

LUPO. Presidente, colgo l'occasione. Ho letto dalle sue comunicazioni, in apertura di seduta, che ha fatto - ho sentito - che ha fatto riferimento al prossimo Consiglio dei Ministri. Vorrei sapere se è una comunicazione che le è stata fatta dal Governo, perché non penso che diversamente la Presidenza possa dare una comunicazione del genere. Cioè, è il Governo che ha chiesto il rinvio della seduta in attesa del Consiglio dei Ministri? Questa è la prima domanda.

La seconda è una richiesta. La scorsa settimana, siccome è stata rinviata la seduta parlamentare, non si è svolto alcun lavoro nelle Commissioni parlamentari. Io trovo che questo sia assolutamente inaccettabile. In un momento di piena pandemia, purtroppo, nel momento in cui nelle Commissioni parlamentari sono presenti disegni di legge che comunque possono essere esaminati, anche interessanti, importanti - in III Commissione, ad esempio, abbiamo un paio di disegni di legge interessanti sull'agricoltura biologica, su altri temi di assoluto interesse per la nostra Regione - non svolgere le Commissioni parlamentari è assolutamente inaudito. Io le chiedo, anche se c'è una richiesta del Governo di rinviare la seduta d'Aula perché c'è un problema legato all'esercizio provvisorio, che le Commissioni parlamentari possano svolgere appieno la loro attività.

Per quanto riguarda i lavori d'Aula, non si fa più attività ispettiva da troppo tempo. Ora, se non c'è una seduta parlamentare sull'esercizio provvisorio perché non si può svolgere, né su disegni di legge che richiedano copertura finanziaria lo capisco; io le chiedo di mettere all'ordine del giorno dell'Aula interrogazioni e interpellanze che erano urgenti già ad aprile e alle quali noi ancora non abbiamo avuto risposta, anche in materia di sanità. Quindi, di verificare la disponibilità del Governo per tenere le sedute d'Aula, com'è giusto, sulla materia ispettiva, interrogazioni e interpellanze, e anche su mozioni parlamentari.

In questo momento, noi abbiamo tre-quattro temi che appassionano e interessano le famiglie siciliane, i cittadini, che riassumo. A parte la questione finanziaria che conosciamo, speriamo che l'Assessore voglia riferire è già stato detto; la questione della scuola, rispetto alle comunicazioni che aveva dato in Aula il Governo, anche l'assessore Lagalla, il Governo ha assunto delle decisioni diverse, di scuola non abbiamo più parlato; il tema dei trasporti, che è strettamente connesso al tema della scuola; il potenziamento del piano dei trasporti al fine di garantire la ripresa in presenza delle lezioni scolastiche. Abbiamo fatto cenno, anche alla presenza del Presidente Musumeci - mi sembrava che c'era la disponibilità - chiediamo di sapere a che punto siamo. E, ovviamente, anche sul tema della sanità, e in particolare sulla campagna dei vaccini anti-Covid, io credo che è bene che l'assessore Razza riferisca all'Aula.

So che oggi ha avuto un confronto con la Commissione "Sanità" e sicuramente questo è estremamente importante, ritengo sia stato anche utile, ma siccome è un tema veramente dominante della vita della gente in questo momento nella nostra regione, io chiedo che anche l'assessore Razza informi tutta l'Assemblea perché credo che tutti i colleghi devono essere adeguatamente informati su questi argomenti. Quindi, finanza, scuola, trasporti, sanità, in particolare riferimento al tema dei vaccini e la calendarizzazione all'ordine del giorno dell'esame degli atti ispettivi che non possono più attendere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Lupo. Le comunicazioni sono state abbastanza chiare. A causa del fatto che il Consiglio dei Ministri non si è riunito sul tema riguardante le determinazioni che discendono dall'articolo 111 del decreto legislativo n. 34 convertito in legge a luglio, n. 77, quindi sul minor contributo delle Regioni e Province a Statuto speciale che riguarda chiaramente la Sicilia, quando lo vedremo all'ordine del giorno ed esitato si potrà procedere. Ci eravamo determinati così perché diversamente non si possono impegnare risorse su cui non c'è certezza e delibera del Consiglio dei Ministri, quindi il Governo regionale mi sembra c'entri poco.

Per quanto riguarda la sua richiesta di trattare nel tempo intermedio interrogazioni in merito alla sanità, all'istruzione, chiaramente se vogliamo fare una Conferenza dei capigruppo acquisendo la disponibilità del Governo si può stabilire, però è abbastanza verosimile che giovedì, quindi dopodomani, si possa trattare ciò che è più urgente, quindi l'esercizio provvisorio.

Poi, per quanto riguarda i lavori delle Commissioni, io so che alcune Commissioni oggi, anzi quasi tutte, si sono riunite, tranne la prima che ha rimandato a domani. E' chiaro che con i Presidenti delle Commissioni questa Presidenza incoraggerà affinché a distanza o parzialmente in presenza si continui a lavorare serenamente come si è provato a fare fino ad ora.

### Congedo

PRESIDENTE. Comunico che per la giornata odierna ha chiesto congedo l'onorevole Pagana.

L'Assemblea ne prende atto.

### **Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

DIPASQUALE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIPASQUALE. Signor Presidente, Assessori, colleghi parlamentari, io sono senza parole. Sa, presidente, io vengo dalla provincia più lontana di questa regione, insieme all'onorevole Campo. Oggi è stato un viaggio particolarmente lungo, cinque ore. Dopo cinque ore venire in Aula e sentirmi dire "ci rivediamo giovedì", con tanti problemi, con tanti pesi che ci sentiamo sulle spalle, chiaramente non mi fa piacere.

Se non possiamo entrare in merito all'esercizio provvisorio e non sicuramente per colpa dello Stato, ma per le scelte che ha fatto questo Governo avendo impostato l'esercizio provvisorio in questo modo, ritengo un vero peccato non utilizzare l'Aula per un confronto. E mi dispiace che dobbiamo essere noi a chiedere il confronto a Musumeci e al Governo sulle questioni che sono al centro del dibattito della Regione.

Noi abbiamo situazioni di una gravità immensa, abbiamo il problema scuola, lo ha accennato l'onorevole Lupo. Io in qualità di componente del Partito democratico nella V Commissione ho chiesto di convocare urgentemente la Commissione con la presenza dell'Assessore per discutere sulla questione rientro, ripresa della scuola, didattica in presenza.

Noi abbiamo bisogno di un confronto con il Governo, vogliamo capire bene cosa ha messo in conto il Governo. Vogliamo capire cosa ha fatto per il trasporto, se pensa di ripartire tra una settimana, se pensa invece di prorogare la chiusura, se pensa di fare avviare una campagna per i vaccini per gli insegnanti, se pensa di fare *screening* e tamponi per la popolazione scolastica. Presidente, noi abbiamo bisogno di sapere queste risposte. Oggi era una occasione.

Io penso oggi che il Governo, sapendo che non potevamo fare l'esercizio provvisorio, penso che poteva venire e presentarsi in Aula per utilizzare questo tempo per discutere, per esempio, della questione scuola. Così abbiamo bisogno di discutere della questione 'vaccini'. Ma è possibile che il

Papa aspetta il suo turno per farsi il vaccino, che il Presidente della Repubblica aspetta il suo turno per farsi il vaccino e qualcuno in Sicilia ha la possibilità di farsi il vaccino senza aspettare il suo turno perché nessuno capisce che bisogna fare un elenco in più per vaccinare coloro nel caso chi non si presenta, per vaccinare coloro che ne hanno diritto? Ma ci vuole tanto? Ci vuole tanto?

Noi abbiamo bisogno anche di confrontarci con il Governo su questo aspetto. Ce ne stanno parlando i mass media nazionali. Siamo arrivati anche noi, cara Presidente, io lo so che lei sorride perché preferisce oramai svolgere un ruolo più a difesa di Musumeci che di opposizione. Io lo so. Questo ormai l'ho capito e si capisce sempre. Ma io la rispetto Presidente.

PRESIDENTE. Ci sapranno dire quando arriverà il turno per il Presidente Mattarella per vaccinarci.

DIPASQUALE. Perfetto! Noi però sappiamo che se vanno a Scicli e si fanno una passeggiata può darsi che c'è qualcuno che lo chiama e gli dica: "Venga Presidente, che le facciamo il vaccino". Così come ha fatto il prete a Modica che si è trovato là a farsi una passeggiata e lo hanno chiamato e gli hanno detto: "Vieni che ti facciamo il vaccino". Se passa il Papa lo chiamano, non c'è bisogno di aspettare il suo turno! Sì, cara Presidente, quello che è successo a Scicli è proprio questo! Mi dispiace che a lei le sia sfuggito, mi dispiace che lei non ha visto quello che è successo all'Arena di domenica, quello che è successo su la Repubblica, ne hanno parlato i giornali più importanti della nostra Isola e anche *on line*.

Io sono veramente seccato perché perdere il tempo in questo modo, anche perché non ho la possibilità di tornarmene a casa e farmi altre cinque ore e ritornare giovedì. quindi dovrò aspettare fino a giovedì nella speranza di produrre qualcosa oltre le Commissioni. E' veramente una vergogna e questo Governo non utilizza neanche questa occasione per il confronto, Presidente. E per questo siamo arrabbiati!

PRESIDENTE. Onorevole Dipasquale, io penso che a chi si è impegnato direttamente nelle operazioni di vaccinazioni vada comunque sempre elogiato. Ho anche io notizia di alcune dosi che erano state preparate. Le persone che si erano preparate per svariati motivi non si sono presentate e, magari, hanno vaccinato chi si è reso disponibile; ma ci faremo illustrare tutta la vicenda dall'Assessore per la Salute.

E' iscritta a parlare l'onorevole Campo. Ne ha facoltà.

CAMPO. Grazie, Presidente, colleghi, Assessore, io chiaramente dopo l'ultimo intervento dell'onorevole Dipasquale di Ragusa non posso stare in silenzio. A Scicli è successo qualcosa di veramente grave.

Noi abbiamo un consigliere comunale che è anche medico che ha, a passaparola, in maniera molto discrezionale, invitato i cittadini ad usufruire di 41 dosi di vaccino. Ora, io capisco che ogni tanto qualche medico non si presenti, ma 41 dosi sono veramente tante, il che fa pensare che questa cosa sia stata fatta in maniera troppa discrezionale, che ci sia stata una seria negligenza che, comunque, chiaramente ha creato un disagio sociale perché abbiamo tantissime categorie che dovrebbero avere la priorità e che hanno bisogno del vaccino che hanno visto assembramenti davanti l'RSA di Scicli di centinaia di persone che, a passaparola, si erano praticamente messe là per fare questo vaccino.

Ora, noi chiaramente non possiamo né giustificare una cosa del genere né permettere che accada nuovamente. E' successo anche in altri comuni ma non con le stesse proporzioni di Scicli.

Perché giustificare, non fare chiarezza? Io ora so che ci sono i NAS che hanno avviato anche un'attività d'indagine, un'attività ispettiva, che il dottore è stato sospeso come responsabile del centro vaccinazioni, ma, chiaramente, noi dobbiamo fare la parte della politica e dobbiamo pretendere che vengano rispettati gli ordini di priorità.

Perché dico questo? Perché noi abbiamo delle categorie altamente fragili che, ad oggi, non sono state prese in considerazione e mi riferisco, in particolare, ai disabili, soprattutto ai disabili psichici che hanno delle situazioni veramente gravi. Sono stati dispensati dall'uso delle mascherine, dal distanziamento e trovo che sia un controsenso adesso non dare la priorità nelle vaccinazioni. Nelle varie categorie sono stati indicati come soggetti fragili però già due regioni, per esempio il Lazio e l'Abruzzo, hanno specificato che, fra i soggetti fragili, ci sono anche i disabili gravi.

E' importante che lo faccia anche la Sicilia, che non accadano più episodi simili a quelli di Scicli, ma che, invece, queste dosi vengano distribuite con un ordine di priorità giusto ed equo non solo ai soggetti disabili ma anche ai familiari, a chi li accudisce perché, chiaramente, stiamo parlando di persone che, molte volte, non hanno neanche l'autonomia per sanificare le mani. Stiamo parlando di persone che continuano a fare didattica in presenza, ad andare a scuola e, quindi, hanno anche degli insegnanti di sostegno, hanno anche una fisioterapia e, quindi, è necessario che questi vaccini abbiano realmente degli ordini di priorità per tutte le persone principalmente fragili.

Se a Scicli le 41 dosi avanzavano si potevano trasferire in un'altra ASP come Modica o Ragusa e farle ad altro personale sanitario o farle agli anziani o farlo ai disabili, non certo ai cittadini chiamandoli per strada in modo discrezionale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Campo, per avere spiegato in maniera puntuale la vicenda. E' iscritto a parlare l'onorevole Figuccia. Ne ha facoltà.

FIGUCCIA. Grazie, Presidente. In realtà, un po' tutti gli interventi dei colleghi richiamano questo aspetto, ovvero la necessità di passare all'esercizio provvisorio e questa incongruenza che riguarda l'accordo Stato-Regione.

Io trovo assolutamente scandaloso che il Consiglio dei Ministri non si sia ancora riunito. E' stato citato, si è fatto riferimento all'articolo 11 del decreto legislativo n. 34 sulla spalmatura del disavanzo per oltre due miliardi in dieci anni. E tutto questo, mentre i Siciliani attendono, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri non vi è ancora un'indicazione chiara. Finalmente, sembrerebbe arrivare l'idea di una disponibilità ma tutto questo a quindici giorni dalla richiesta.

Tutto ciò determina questa condizione di pantano nella quale rischiamo di trovarci, mentre, nel frattempo – come legittimamente rappresentano, invece, da questo punto di vista, tanti colleghi – siamo in attesa di avere risposte rispetto al mondo della scuola, rispetto al mondo dei trasporti. Perché, ad esempio, non immaginare, in questo frangente, di affrontare tutta una serie di temi che potevano essere posti nell'attività ispettiva.

Quindi, questa idea di aprire e chiudere senza affrontare alcune priorità che devo dire la verità sono state richiamate anche da tanti colleghi, *in primis* ad esempio, la questione dei vaccini, continuando sul tema della scuola, dei trasporti pubblici. E' chiaro che il trasporto pubblico locale, ad esempio, meriterebbe di essere integrato, attraverso, perché no, l'ausilio dei mezzi di trasporto privato di alcune compagnie che sono in grande sofferenza; come sono in grande sofferenza tutti i settori produttivi del mondo alberghiero, della ristorazione, dei locali, queste sono tutte attività che stanno chiudendo e che difficilmente potranno rialzarsi se noi non prevediamo degli interventi precisi a favore di questa gente.

E' chiaro che trasversalmente vengono toccate tutte le categorie. In queste ore, ad esempio, passando ad un altro mondo, che è quello della forestazione che da tanto tempo chiede di affrontare il tema dal punto di vista del bosco produttivo, c'è una categoria intera di gente che aspetta ancora gli stipendi di ottobre, di novembre e di dicembre: sono i forestali, ai quali tra l'altro in questo periodo si stanno andando anche a decurtare delle cifre dal già scarso salario. Un mondo che chiaramente è in attesa di una riforma che anche quella è impantanata nell'attività delle Commissioni senza trovare alcun riscontro per cui diciamo la proposta, la proposta è utilizziamo queste ore, questi giorni nell'attesa di un pronunciamento che ancora non arriva, di una relazione che ancora non c'è, per continuare nelle Commissioni di merito ad affrontare riforme, ripeto come quello della forestale,

per portare ancora in Assemblea tutta l'attività ispettiva nel rispetto della quale trovano e cercano più che trovano, cercano risposta una serie di mondi che riguardano il mondo delle fragilità, delle disabilità. Sotto questo Palazzo c'è tanta gente che attende e credo che questa fase Covid tutto deve, come dire, a tutto deve aprire tranne che al rischio di vedere l'attività del Parlamento impantanata, bloccata, perché questo chiaramente, Presidente, è un rischio che non possiamo consentirci; questo lo dico trasversalmente come componente di questo Parlamento.

Mi sembra che il tenore di tutti gli interventi dei colleghi vadano in questa direzione. Auspico che da parte di questa Presidenza, ma certamente su indirizzo anche dell'azione di Governo, ci possa essere un'apertura a portare avanti i lavori evitando un arrestare delle attività che, chiaramente, avrebbe delle conseguenze importanti complesse perché riguardano la vita di milioni di cittadini.

**PRESIDENTE.** Onorevole Figuccia, lei sa perfettamente, come tutti noi, che non si possono fare leggi di spesa se non c'è lo strumento del bilancio; quindi, da qui a quando sarà - a febbraio ad aprile, come gli altri anni - leggi di spesa non se ne possono fare. Tra l'altro, a Roma si dovrà discutere di un accordo che prevede la contrazione di spesa pubblica per ulteriori 80 milioni. Quindi, il quadro è questo.

E' iscritto a parlare l'onorevole Sunseri. Ne ha facoltà. So che lei ha il dono della sintesi.

**SUNSERI.** Grazie, Presidente. A me dispiace smentirla Presidente, però non volevo intervenire oggi ma quello che ha detto tendenzialmente è falso, cioè noi possiamo tranquillamente approvare l'esercizio provvisorio. C'è un bilancio dentro il quale si può approvare l'esercizio provvisorio, c'è un esercizio provvisorio che è stato presentato alla Commissione "Bilancio" e all'Aula, non approvarlo perché il Consiglio dei Ministri non approva l'accordo con la Regione è un'altra vicenda. E' questo il nostro Capogruppo ha correttamente chiesto alla sua Presidenza e al Governo, di venire a relazionare dell'accordo; accordo che doveva essere sottoscritto entro fine marzo del 2020 e che solamente alla fine di quest'anno abbiamo scoperto che, invece, non era mai stato sottoscritto.

Quindi, la norma ad oggi che vige prevede la spalmatura del disavanzo in tre anni. Abbiamo un bilancio '20, '21, '22, abbiamo un esercizio provvisorio presentato, noi possiamo approvare l'esercizio provvisorio. La scelta di continuare in gestione provvisoria è una scelta del Governo regionale non è una scelta di questa Assemblea, non è una scelta della sua Presidenza, per questo il nostro capogruppo chiede l'intervento del Governo regionale ed a lei o a noi chi che lo dice che domani il Consiglio dei Ministri, viste anche le acque, insomma, entro le quali ci si sta muovendo in questi giorni, approvi la norma? E fino a quando potremmo continuare a non avere un esercizio provvisorio? E soprattutto il Governo regionale quando ha intenzione di presentare il nuovo Bilancio di previsione? Il '21, '22, '23, che è il Bilancio che tutti attendiamo, quando sarà presentato da questo Governo?

Queste sono le domande che la Presidenza dell'Assemblea regionale dovrebbe rivolgere al Governo di questa Regione e non ai deputati che le stanno chiedendo semplicemente, e le rinnovano nuovamente la richiesta, che il Governo venga a relazionare all'Assemblea, perché noi siamo i primi ad essere fortemente preoccupati, perché questo Governo ha iscritto tantissimi capitoli a zero, capitoli fondamentali per la vita di questa Regione e quindi, per questa ragione non possiamo bloccare l'esercizio provvisorio, ma d'altronde chiediamo che fino a quando non ci sarà il Consiglio dei Ministri a deliberare non è che possiamo rimanere in un limbo entro il quale il Governo non ci dice nulla e la Presidenza ci dice che se il Consiglio dei Ministri non ce lo approva non possiamo esercitare l'approvazione dell'esercizio provvisorio.

Questo è un errore! E' un errore che ha fatto questo Governo e che avrebbe dovuto invece presentare un Bilancio triennale, '21, '22 e '23, al posto di quello attuale, rimodularlo in base alle capacità economiche e finanziarie che erano nella disponibilità della Regione - quindi sarebbero potute partire tutte le spese necessarie - e poi successivamente all'approvazione dell'accordo tra

Stato e Regione – che io mi auguro avvenga in tempi brevissimi – oggi, domani, dopodomani, ma certamente non possiamo attendere quello.

In questo momento abbiamo una Sicilia col cappio al collo in attesa di un Consiglio dei Ministri che invece, con l'accordo Stato-Regioni doveva avvenire sei, sette, otto mesi fa e che invece ci siamo ridotti all'ultimo giorno.

Io le ricordo che la norma del Collegio dei Revisori è stata portata all'attenzione di questa Assemblea giorno 31 dicembre, cioè l'ultimo giorno utile ne abbiamo discusso in Aula e questo è scandaloso perché era un'arma che andava approvata entro il 31/12. Andava discussa come meritava non con un emendamento ad un disegno di legge presentato di fretta e furia da Forza Italia a questa Assemblea. Questi sono i metodi ed i modi che noi chiediamo alla Presidenza di questa Assemblea ed al Governo di questa Regione, perché purtroppo stiamo discutendo alla vita di questa Regione, non di un disegno di legge qualsiasi.

**PRESIDENTE.** Onorevole Sunseri, gli accordi si fanno tra due parti, quindi evidentemente se non si è raggiunto l'accordo le due parti non si sono accordate. Giovedì ci sarà Aula, qui c'è l'Assessore, che ha tra l'altro chiesto di potere alla fine riferire e rispondere un po' agli interventi su quelli cui si renderà disponibile.

E' iscritto a parlare l'onorevole Di Paola. Ne ha facoltà.

**DI PAOLA.** Grazie, Presidente, Governo, colleghi, cittadini. Presidente, lei sa benissimo le condizioni che vivono in questo momento, che stanno vivendo in questo momento i siciliani. Man mano ogni città si sta dichiarando zona rossa, quindi man mano, ogni città della Sicilia sta per essere dichiarata zona rossa. Messina è già zona rossa con grandissimi, grandissimi sforzi da parte dei commercianti da parte di tutti quei cittadini che non riescono ad arrivare a fine mese. E noi qui, lei Presidente ci viene a dire che il Governo blocca l'Aula, blocca i lavori dell'Aula! Dov'è l'assessore per l'economia, Presidente? Come hanno detto i miei colleghi, questa cosa doveva essere risolta già mesi fa. Questo accordo Stato-Regione si doveva concludere già mesi fa! Questo accordo Stato-Regione si doveva concludere già mesi fa! Dov'è il programma di questo Governo regionale che ha portato a Roma per la spalmatura del disavanzo. Questa cosa si doveva chiudere già mesi fa!

E vede, Presidente, non è possibile spiegare ai siciliani che, nel frattempo che fuori combattono con una pandemia immane, con difficoltà economiche incredibili, noi qui cosa facciamo grazie al presidente Micciché? Ci facciamo le foto con Salvini? Con Salvini? Questo Palazzo a che cosa serve, a fare le foto con Salvini? Salvini qui dentro non dovrebbe nemmeno mettere piede dopo quello che ha detto negli anni passati ai siciliani. E noi cosa facciamo durante questo periodo? Anziché fare Aula, anziché lavorare per i siciliani, il Palazzo, l'Assemblea regionale siciliana è a disposizione di Salvini per farsi le foto?

Presidente, questa cosa è di una gravità assoluta perché, nel frattempo che il Governo regionale blocca l'Aula, blocca i rappresentanti dei cittadini per cercare di portare soluzioni alla Sicilia, il presidente Micciché con il presidente Musumeci utilizzano l'Assemblea regionale siciliana per farsi gli incontri con Salvini e farsi le foto. E' inaudito! E' inaudito!

E allora per favore, Presidente, chiedi al Governo che venga subito qui in Aula - così come ha detto il mio Capogruppo - a riferire di quanto sta succedendo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, onorevole Di Paola.

E' iscritto a parlare l'onorevole De Luca. Ne ha facoltà.

**DE LUCA.** Signor Presidente, Governo, quello che c'è, colleghi, quelli che ci sono. Che oggi non si sarebbe fatto Aula, Presidente, era evidente, lo capiamo dai banchi della maggioranza e della simile opposizione che sono tutti vuoti.

Presidente, quello che vorrei evidenziare è la sufficienza con cui il governo Musumeci ha trattato questa questione e l'ha anche tenuta nascosta al Parlamento ed ai componenti stessi della Commissione 'Bilancio'.

Com'è stato evidenziato da chi mi ha preceduto, Presidente, la possibilità di spalmare il disavanzo in dieci anni è una concessione che Governo nazionale ha fatto alla Regione siciliana su anche tante pressioni che le forze politiche che compongono il Governo e che sono anche rappresentate in questa Assemblea, a partire dal Movimento Cinque Stelle, hanno esercitato onde evitare che questa Regione andasse in *default* o incontro a delle grandi sofferenze.

Il governo Musumeci è riuscito a tradire tutti i termini e a non sfruttare in maniera adeguata la possibilità di diventare credibile davanti allo Stato, davanti alla Nazione e davanti ai siciliani. Ed è inconcepibile che a poche ore dalla votazione del 31 dicembre il Governo si sia mosso per mandare quattro righe, quattro righe alla Presidenza del Consiglio per cercare di salvare *in extremis* la situazione. Ed è inconcepibile che si sia arrivati alla gestione provvisoria e che si rinvii l'Aula a giorno 14, quando sappiamo benissimo che la gestione provvisoria deve interrompersi al massimo il 20 gennaio senza che quest'Aula e neppure la Commissione 'Bilancio' conosca i termini dell'accordo che si sta andando a sottoscrivere e che, inevitabilmente, comporterà numerosi tagli per la spesa siciliana.

Noi oggi non conosciamo neppure su cosa ci si sta mettendo d'accordo, su cosa il presidente Musumeci andrà a trattare, se andremo a tagliare determinate spese o altre. Non conosciamo nulla, ed è incredibile perché non so in questo momento dove sia l'assessore Armao, però so dove dovrebbe essere, dovrebbe essere in quest'Aula - a maggior ragione che non volete votare il provvisorio oggi - per spiegare che fra due giorni, fra cinque giorni andremo a sottoscrivere un accordo che ci dirà su cosa andremo a trattare, quali spese andremo a diminuire.

Non lo voleva fare in Aula? Non aveva il coraggio di farlo in Aula? Lo faceva in Commissione 'Bilancio', ma tutti gli organismi preposti alla vigilanza e al controllo anche della Regione siciliana sono stati aggirati, sono stati tenuti all'oscuro e qualunque sarà l'accordo, che sono sicuro che si perfezionerà perché il Governo nazionale non farà fallire la Regione, non la costringerà a dover rientrare del disavanzo in tre anni, nonostante non ce lo si meriti perché non si è fatto nulla in questo ultimo anno per contrarre la spesa, anzi, si è andati esattamente in direzione opposta.

Allora, Presidente, quello che è successo è grave perché ci fa capire che: o non si è compreso il valore di ciò che deve essere fatto a Roma, che cosa deve essere deliberato dal Consiglio dei Ministri, oppure è proprio un atteggiamento di sufficienza nei confronti dei siciliani, un atteggiamento di spocchia, un atteggiamento di convinzione di essere addirittura sopra il Parlamento e che non ci sia bisogno neppure di confrontarsi su un argomento che è vitale, vitale per le prossime dieci legislature.

Presidente, questo atteggiamento da parte del governo Musumeci non può protrarsi ulteriormente; lei non può consentire che l'Aula sia rinviata a giovedì. Domani si sta in Aula e domani il Governo deve relazionare sul contenuto dell'accordo che si intende sottoscrivere, prima di sottoscriverlo non dopo averlo sottoscritto.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Galluzzo. Ne ha facoltà.

GALLUZZO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei solo intervenire per difendere il sacro principio della democrazia perché poco fa ho sentito un intervento, non sono della Lega ma sentire dalla bocca dell'onorevole Di Paola - mi sembra - che un senatore della Repubblica che visita l'Assemblea regionale siciliana, tra l'altro lo stesso senatore della Repubblica che con il partito di Di Paola ci ha fatto un Governo ed ha governato più di un anno non a Palermo ma a Roma, mi sa di attacco vero e proprio, dal punto di vista culturale, alla democrazia e siccome credo nel principio della democrazia e nel principio della libera espressione della democrazia e la visita di un senatore della Repubblica, tra l'altro *leader* di un partito politico, non mi interessa che sia il primo o che sia

l'ultimo, può essere anche il *leader* di un partito che ha meno dello 0,1 per cento, che fa visita in maniera ufficiale all'Assemblea regionale siciliana mi sembra una libera espressione di democrazia.

Quindi, ringrazio il presidente Micciché per avere accolto il senatore Salvini come qualunque altro senatore della Repubblica, come qualunque altro cittadino della Repubblica, in questo Palazzo che è aperto alla cittadinanza ed alla democrazia. Grazie.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Tancredi. Ne ha facoltà.

TANCREDI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, riguardo alla questione che stiamo affrontando penso che sia dovere di qualsiasi deputato dentro questa Aula cominciare a ragionare in maniera propositiva.

Siccome da articoli di giornale, *post*, altre situazioni arrivano sempre suggerimenti agli altri su cosa fare, poste di bilancio, economie, milioni di euro a disposizione. Io da componente della Commissione 'Bilancio' ho provato, spulciando i vari capitoli, a trovare questa barca di soldi che sarebbe disponibile, ma non l'ho trovata a dire la verità. Quindi, se c'è anche un solo deputato, dentro quest'Aula, che è in grado di trovare ed indicare con precisione dove dobbiamo tagliare lo faccia presto perché ci apprestiamo ad affrontare una stagione di bilancio molto difficile, in un momento sanguinoso per questa Regione e francamente sentire sempre "dobbiamo fare le riforme", "Roma ci impone determinate situazioni perché la Sicilia è sempre sprecona, non è in grado di dare il giusto peso alle cose che si fanno", chiedo un documento con i capitoli dove ci sono poste da potere utilizzare, una direzione ben precisa dove si può tagliare, cosa si dovrebbe ridurre e, soprattutto, entro quando perché altrimenti stiamo facendo sempre i soliti ragionamenti che poi, alla fine, lasciano il tempo che trovano e non servono ad alcuno, confondono soltanto le acque e la Sicilia in questo momento avrebbe solo bisogno di chiarezza.

Ricordo che se siamo in questa situazione giorno 23 di dicembre il Consiglio dei Ministri ha spostato un solo punto, uno solo, quello che riguardava la Sicilia; io da siciliano sono fortemente indignato a prescindere dall'appartenenza politica, da siciliano sono fortemente offeso perché questo è l'ennesimo taglio fatto contro tutta la Regione ed è vergognoso! Ed i mandanti sono anche qui dentro! Sono qui dentro i mandanti! Gli Ascari che si sono mangiati questa Regione che nella scorsa legislatura probabilmente non sono stati in grado di difenderla continuano a lavorare contro la Sicilia! Contro la Sicilia! E questo è intollerabile!

Quindi - probabilmente sarò un deputato scarso, non sono in grado di capire dove sono tutti questi fondi -, ai colleghi più bravi chiedo un documento e chiedo che lo mettano agli atti di questa Presidenza nella prossima seduta di bilancio o nella prossima seduta d'Assemblea in modo da potere vedere realmente dove si può incidere concretamente e io sarò il primo a pubblicizzare quel documento dovunque sarà possibile. Grazie.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a giovedì, 14 gennaio 2021, alle ore 16.00.

### **La seduta è tolta alle ore 17.12 (\*)**

*(\*)D'ordine del Presidente, notificato ai deputati con e-mail del 14 gennaio 2021, la seduta n. 243, già convocata per il giorno 14 gennaio 2021 alle ore 16.00, è stata rinviata al 18 gennaio successivo, alle ore 12.00, con il medesimo ordine del giorno.*

*L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*





Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII Legislatura

XX SESSIONE ORDINARIA

**243ª SEDUTA PUBBLICA**

*Lunedì 18 gennaio 2021 – ore 12.00*

# ORDINE DEL GIORNO

## I - COMUNICAZIONI

## II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’esercizio finanziario 2021. Disposizioni finanziarie varie”. (n. 934)
- 2) “Disposizioni finanziarie e per il sostegno ai processi di crescita e ripartenza del sistema produttivo regionale. Disposizioni varie”. (n. 893/A – Stralcio I) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Savona

- 3) “Disposizioni finanziarie e per il sostegno ai processi di crescita e ripartenza del sistema produttivo regionale. Disposizioni varie”. (n. 893/A – Stralcio II)

*Relatore:* on. Savona

- 4) “Procedure semplificate e regimi procedimentali speciali per l’insediamento, la realizzazione e lo svolgimento delle attività economiche e imprenditoriali delle Zes e nelle aree di sviluppo industriale ed artigianale”. (n. 893/A – Stralcio III)

*Relatore:* on. Savona

- 5) “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 16 recante Recepimento del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2011, n. 380”. (nn. 669-140-453/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Lo Curto

6) “Istituzione nuovo comune denominato Misiliscemi”. (n. 686/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Pellegrino

---

VICESEGRETARIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE  
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

*Il Direttore*

**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*

**dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio**

---

Allegato A**Annunzio di risposta scritta ad interrogazione (\*)**

- Risposta scritta pervenuta alla seguente interrogazione:
- da parte dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana

N. 1205 - Chiarimenti sulle condizioni strutturali e di fruizione della Casa Museo Giovanni Verga, interventi di decoro e armonizzazione di via Sant'Anna a Catania, nonché iniziative per tutelare l'altare votivo medievale in vicolo degli Angeli.

Firmatari: Galvagno Gaetano

- *Con nota prot. n. 15371/IN.17 del 6 maggio 2020 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali.*

(\*) La risposta alla suddetta interrogazione sarà pubblicata nell'allegato B al resoconto dell'odierna seduta.

**Annunzio di presentazione di disegno di legge**

- Istituzione del congedo per le donne che soffrono di dismenorrea (n. 901)  
Di iniziativa parlamentare, presentato dall'onorevole Lantieri l'11 gennaio 2021.

**Comunicazione di disegni di legge presentati ed inviati alle competenti Commissioni****AFFARI ISTITUZIONALI (I)**

- Stabilizzazione per il personale di cui all'articolo 1 della Legge n. 5 del 2005 (n. 891).  
Di iniziativa parlamentare.  
Presentato il 10 dicembre 2020.  
Inviato il 31 dicembre 2020.

- Istituzione dell'Assessore junior (n. 899).  
Di iniziativa parlamentare.  
Presentato il 10 dicembre 2020.  
Inviato il 31 dicembre 2020.

- Disposizioni urgenti al fine di dare sostegno alle popolazioni coinvolte nell'evento calamitoso del 28 e 29 novembre 2020 (n. 900).  
Di iniziativa parlamentare.  
Presentato il 10 dicembre 2020.  
Inviato il 31 dicembre 2020.

**ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)**

- Riconoscimento e promozione della Dieta Mediterranea (n. 896).  
Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 10 dicembre 2020.

Inviato il 31 dicembre 2020.

#### **AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)**

- Norme per promuovere la mobilità elettrica nella regione e favorire la installazione di punti di ricarica rapida e veloce nelle abitazioni private (n. 894).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 10 dicembre 2020.

Inviato il 31 dicembre 2020.

- Disposizioni per la bonifica e il recupero delle aree militari comprese in siti di interesse ambientale e naturalistico e indennizzo per i soggetti interessati dalle attività ivi svolte (n. 898).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 10 dicembre 2020.

Inviato il 31 dicembre 2020.

#### **CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)**

- Norme in materia ambientale per la realizzazione di percorsi turistici e culturali denominati selfievie (n. 892).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 10 dicembre 2020.

Inviato il 31 dicembre 2020.

#### **SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)**

- Modifica della tabella inclusa nell'articolo 8 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, limitatamente alle aziende sanitarie dell'area metropolitana di Messina (n. 895).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 10 dicembre 2020.

Inviato il 31 dicembre 2020.

#### **Comunicazione di apposizione di firma a disegni di legge**

Si comunica che l'onorevole Michele Catanzaro, con nota prot. n. 4373-ARS/2020 del 18 dicembre 2020 ha chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 816 "Norme in materia di scostamento dagli indicatori occupazionali per le misure del PO FESR 2007/2013".

#### **Comunicazione di richiesta di parere pervenuta ed assegnata alle competenti Commissioni**

#### **BILANCIO (II)**

#### **COMMISSIONE ESAME DELLE ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA**

- FSC 2014/2020. Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana. Riprogrammazione delle risorse derivanti da economie ai sensi della delibera CIPE n.26/2018 e dalla revoca di tre interventi. Intervento strategico: 'Riqualficazione Urbana interventi di recupero e rifunzionalizzazione finalizzati al miglioramento della qualità della vita ed allo sviluppo sostenibile dei Comuni della Regione Siciliana' – 'Interventi sui Beni Culturali Storico-Artistici di Culto' – 'Edilizia Pubblica,

interventi mirati alla sicurezza ed alla riqualificazione di edifici di valenza pubblica destinati a presidi di legalità o confiscati alla mafia' (n. 158/II-UE).

Pervenuto in data 4 gennaio 2021.

Inviato in data 11 gennaio 2021.

### **Comunicazione di parere reso dalle competenti Commissioni**

#### **AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)** **- SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)**

- Piano regionale amianto – Articolo 4, comma 1, legge regionale n. 10/2014 e successive modifiche ed integrazioni (n. 152/IV-VI).

Reso dalla IV Commissione in data 22 dicembre 2020.

Inviato in data 31 dicembre 2020.

### **Comunicazione di approvazione di risoluzione**

Si comunica che la 'Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea (UE)' nella seduta n. 112 del 22 dicembre 2020 ha approvato la risoluzione 'Indirizzi per le proposte della Regione siciliana nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per l'utilizzo delle risorse del Recovery fund' (n. 3/UE).

### **Annunzio di interrogazioni**

- con richiesta di risposta orale presentate:

N. 1922 - Chiarimenti urgenti in merito al Piano regionale per la vaccinazione contro il Covid-19 ed alle procedure per la distribuzione e somministrazione delle dosi che saranno inviate alla Regione siciliana.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Caro Giovanni; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Pasqua Giorgio; Damante Concetta

N. 1924 - Chiarimenti sull'iter di istituzione delle miniere di asfalto di contrada Tabuna e contrada Streppenosa (RG) come geositi di Sicilia.

- Presidente Regione

- Assessore Territorio e Ambiente

Campo Stefania; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Pasqua Giorgio; Damante Concetta

N. 1925 - Chiarimenti in merito alla procedura di assegnazione delle risorse di cui al Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli Comuni dell'Isola.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Di Paola Nunzio; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Caro Giovanni; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Pasqua Giorgio; Damante Concetta

N. 1927 - Chiarimenti circa i lavori di sistemazione dell'area verde antistante Palazzo d'Orleans.

- Presidente Regione

Lupo Giuseppe; Cracolici Antonino; Gucciardi Baldassare; Arancio Giuseppe Concetto; Barbagallo Anthony Emanuele; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele

N. 1928 - Notizie in merito al ripristino delle condizioni di sicurezza della strada provinciale n. 38 Misilmeri - Belmonte - Santa Cristina Gela.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Figuccia Vincenzo

N. 1929 - Chiarimenti circa il trasferimento degli uffici ex IPSEMA presso la sede di Mazara del Vallo (TP).

- Presidente Regione

- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Figuccia Vincenzo

N. 1931 - Iniziative per la realizzazione di un programma di monitoraggio e presa in carico di pazienti Covid per la valutazione di complicanze postume all'infezione a guarigione avvenuta.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Siragusa Salvatore; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Caro Giovanni; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Pasqua Giorgio; Damante Concetta

N. 1932 - Chiarimenti sull'individuazione di diverse aree della Sicilia potenzialmente idonee ad accogliere il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito.

- Presidente Regione

- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

- Assessore Territorio e Ambiente

Catanzaro Michele; Gucciardi Baldassare; Arancio Giuseppe Concetto; Dipasquale Emanuele

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- con richiesta di risposta scritta presentate:

N. 1921 - Notizie sui rifiuti prodotti dalle navi Covid ormeggiate nei porti siciliani.

- Presidente Regione

- Assessore Territorio e Ambiente

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

Aricò Alessandro; Savarino Giuseppa; Assenza Giorgio; Zitelli Giuseppe; Galluzzo Giuseppe

N. 1923 - Chiarimenti in ordine alla 'Rete di emergenza urgenza' dell'isola di Salina (ME).

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Schillaci Roberta; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano; Sunseri Luigi; Di Caro Giovanni; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Pasqua Giorgio; Damante Concetta

N. 1926 - Interventi urgenti per risolvere le problematiche connesse all'esiguità del personale del nosocomio 'San Vito e Santo Spirito' di Alcamo (TP).

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Palmeri Valentina; Foti Angela; Mangiacavallo Matteo; Tancredi Sergio; Pagana Elena

N. 1930 - Iniziative volte a migliorare la programmazione e l'organizzazione logistica per la campagna vaccinale contro il Covid-19.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Laccoto Giuseppe

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.

#### **Annunzio di mozioni**

N. 489 - Misure a sostegno del diritto allo studio nel periodo dell'emergenza COVID-19.

Lo Curto Eleonora; Bulla Giovanni; Genovese Luigi

Presentata il 30/12/20

N. 490 - Assistenza da parte dei caregiver nei confronti dei pazienti ospedalieri c.d. 'non e/o parzialmente collaboranti' affetti da COVID-19.

Lo Curto Eleonora; Bulla Giovanni; Genovese Luigi

Presentata il 30/12/20

Le mozioni saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

*Allegato B*

**Risposta scritta ad interrogazione**





**Regione Siciliana**  
Assessorato dei Beni culturali  
e dell'Identità siciliana

*Prot. n. 4905*

**29 DIC. 2020**

**Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore**

90139 Palermo, Via delle Croci 8  
centralini Tel. 0917071823/4  
www.regione.sicilia.it/beniculturali

**Ufficio di Gabinetto**

Tel. 0917071807 - fax 0917071637  
mail: gabinettobci@regione.sicilia.it

OGGETTO: Interrogazione n. 1205 dell'On.le Galvagno "Chiarimenti sulle condizioni strutturali e di fruizione della Casa Museo Giovanni Verga, interventi di decoro e armonizzazione di via Sant'Anna a Catania, nonché iniziative per tutelare l'altare votivo medievale in vicolo degli Angeli."

On.le Galvagno Gaetano  
c/o l'Assemblea Regionale Siciliana  
protocollo.ars@pcert.postecert.it

Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
serviziolavoriaula.ars@pec.it

Perviene agli Uffici di diretta collaborazione di questo Assessore l'interrogazione n. 1205 a firma dell'On.le Galvagno, con la quale si chiedono allo scrivente e all'Assessore per il Turismo, lo Sport e lo Spettacolo chiarimenti sulle condizioni strutturali e di fruizione della Casa Museo Giovanni Verga, sugli interventi di decoro e armonizzazione di via Sant'Anna a Catania, nonché sulle iniziative per tutelare l'altare votivo medievale in vicolo degli Angeli.

Nell'interrogazione si evidenzia come le condizioni di via Sant'Anna a Catania, ove è ubicata la casa natale di Giovanni Verga, dichiarata monumento nazionale ed adibita a Casa Museo, mostrerebbero diverse criticità.

La via infatti, si presenterebbe oltre che sporca, anche aperta al traffico ed al posteggio di autovetture, con le facciate dei palazzi storici in condizioni fatiscenti e la presenza di *dehors* non adeguati al valore storico, artistico e culturale della strada.

Si rileva altresì, che all'interno della Casa Museo si noterebbero pendere *"dal soffitto un numero indefinito di cavi dell'impianto elettrico in corrispondenza dei contatori coperti da un telo di juta, materiale tessile non ignifugo e facilmente infiammabile"* e la presenza nel cortile interno di *"vetture posteggiate che impediscono ai visitatori di ammirarne il prospetto, nonché quello dell'edificio storico"*.



---

**Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore**

90139 Palermo, Via delle Croci 8  
centralini Tel. 0917071823/4  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)

**Ufficio di Gabinetto**

Tel. 0917071807 - fax 0917071637  
mail: [gabinettobci@regione.sicilia.it](mailto:gabinettobci@regione.sicilia.it)

---

Si denuncia inoltre, la mancata possibilità di accesso per i soggetti disabili e l'assenza di montacarichi che consenta *“la percorrenza dei due piani raggiungibili solo tramite le ripide rampe di scale che conducono all'appartamento”*.

Ed ancora, si segnala la presenza presso i locali della Casa Museo e della Biblioteca del Verismo di *“numerose e vistose macchie di infiltrazioni e di umidità visibili a occhio nudo”* che deteriorerebbero *“la pregiata carta da parati e gli affreschi presenti anche in altri appartamenti dell'immobile”*.

L'interrogante denuncia altresì, la carenza in termini di sicurezza pubblica presso la Via Sant'Anna, citando la circostanza relativa all'incendio doloso in cui sono stati *“danneggiati e finanche distrutti diversi oggetti di valore storico, culturale e antropologico”*, avvenuto presso la *“bottega che era stata anche laboratorio del maestro Santi Cacciaguerra, autore delle decorazioni della chiesa confraternale di Sant'Euplio, e del noto falsario, fotografo e incisore italiano originario di Caltagirone, Paolo Ciulla”*, divenuta sede legale dell'associazione popolare Arte e Tradizione Fucina Sicula.

Infine, analoga situazione di degrado si registrerebbe *“in Vicolo degli Angeli, una piccola diramazione di Via Sant'Anna dove, tra l'altro, è presente sulla facciata di un edificio privato in prossimità di una grondaia di scarico in pvc, un altare votivo d'epoca medievale (o comunque pre-terremoto 1667) dedicato a Sant'Agata di cui si dubitano interventi conservativi, di tutela e di valorizzazione, nonché vincoli da parte della Soprintendenza”*.

Dopo avere richiamato gli articoli del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, inerenti l'obbligo e le modalità di tutela e di conservazione del patrimonio culturale, finalizzate alla pubblica fruizione e alla valorizzazione, l'interrogante ha ricordato la richiesta, a suo dire ignorata, avanzata nell'ottobre del 2019 da un comitato cittadino spontaneo al Comune di Catania, relativa alla chiusura al traffico veicolare della strada, unitamente a una serie di proposte per promuoverne il decoro e valorizzazione.

Da ultimo, ricordando che il 3 gennaio 2020, *“con una nota stampa pubblicata sul sito della Regione siciliana, è stato ufficializzato l'inizio della progettazione esecutiva per i lavori di manutenzione dei parchi archeologici siciliani attraverso un finanziamento pari a 17 milioni di*



---

**Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore**

90139 Palermo, Via delle Croci 8  
centralini Tel. 0917071823/4  
www.regione.sicilia.it/beniculturali

**Ufficio di Gabinetto**

Tel. 0917071807 - fax 0917071637  
mail: gabinettobci@regione.sicilia.it

---

euro” e che “tra i parchi interessati, vi è anche quello di Catania e della Valle dell'Aci”, conclusivamente, si pongono le seguenti domande: “se la Casa Museo e Biblioteca del Verismo di Giovanni Verga ubicate in via Sant'Anna rientrano nella programmazione dei provvedimenti di manutenzione del Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci; se intendano verificare, in sinergia con il Comune di Catania e la Soprintendenza ai beni culturali e ambientali, lo stato dei luoghi descritti; se e quali iniziative verranno adottate per sottoporre a vincolo l'altare votivo medievale di Sant'Agata di Vicolo degli Angeli; se intendano programmare un tavolo di servizio per armonizzare i dehors presenti in prossimità della Casa Museo di Giovanni Verga”.

Il Presidente della Regione, con nota prot. n. 15371/IN 17 del 6.05.2020, ha delegato alla trattazione questo Assessore.

In merito alla tematica *de qua* si rappresenta quanto segue.

La Casa Museo Giovanni Verga è ubicata in via Sant'Anna all'interno di un palazzo di fine settecento, oggi suddiviso in diverse unità immobiliari a gestione condominiale ed articolato su più piani: il primo ospita la pubblica “Biblioteca del Verismo”, dove sono custoditi i Fondi di Federico De Roberto e di Luigi Capuana, acquistati rispettivamente nel 1996 e nel 2002; al piano secondo si estende la Casa museo Giovanni Verga, con mobilio, biblioteca ed effetti privati appartenuti allo scrittore; il terzo piano è sede di uffici amministrativi del Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci.

Dopo anni di abbandono, nel 1980 la casa e la biblioteca dello scrittore sono state acquisite da questo Assessorato.

A seguito di restauro curato dalla Soprintendenza di Catania, l'immobile è stato aperto al pubblico per la prima volta il 26 ottobre 1984; il medesimo è stato oggetto di altro intervento inerente alle coperture del palazzo, nell'anno 1994.

In epoca più recente, attraverso i fondi del “Progetto PO - FESR 2007-2013 – Obiettivo 3.1.1 - Linea d'intervento 3.1.1.2 “Recupero funzionale alla valorizzazione delle biblioteche personali degli scrittori Verga, De Roberto e Capuana e di beni storico-artistici di Casa Museo Giovanni Verga” sono stati realizzati lavori relativi al restauro degli arredi, ad interventi di



---

**Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore**

90139 Palermo, Via delle Croci 8  
centralini Tel. 0917071823/4  
www.regione.sicilia.it/beniculturali

**Ufficio di Gabinetto**

Tel. 0917071807 - fax 0917071637  
mail: gabinettobci@regione.sicilia.it

---

conservazione del materiale librario appartenente alle biblioteche personali di Giovanni Verga, Federico De Roberto, e Luigi Capuana ed alla realizzazione della sala studio al primo piano di casa Verga (progettazione delle librerie, dei tavoli e delle sedie).

Ed ancora, si è provveduto all'acquisto di manichini, vetrine e cassettera per collezione di abiti femminili, alla realizzazione di audio-guide con testi in più lingue per la guida al percorso, alla stampa di guide con testo per soggetti ipovedenti e non vedenti, all'acquisto di plastici per soggetti non vedenti, oltre che a varie pubblicazioni.

In occasione di detta opera di ristrutturazione, nell'androne condominiale è stato realizzato un intervento di *camouflage*, tramite struttura in legno e tela in iuta, al fine di coprire i contatori delle utenze elettriche condominiali.

Attualmente, è in corso di definizione la procedura di affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva per il "*Progetto di miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione di Casa Museo Verga attraverso l'adeguamento funzionale e tecnologico delle Cae Verga, Lazzaro e Bonanno site in Via Sant'Anna n. 8 – Catania*" di cui al D.D.G. n. 502 del 15.02.2017, con il quale sono stati approvati gli elenchi degli interventi ammessi al finanziamento relativi ai progetti delle Azioni 6.7.1. e 6.7.2. da imputare al programma PO-FESR Sicilia 2014-2020, per un importo dei lavori previsto in € 2.306.787,47.

Tale intervento consentirà di adeguare il museo agli standard previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, anche attraverso la canalizzazione di tutte le forniture elettriche ed idriche ed il superamento delle barriere architettoniche, permettendo, oltre che interventi di restauro, un più armonioso raccordo dei vari piani in cui si articola il Museo, prevedendo altresì, la realizzazione di una caffetteria per ubicarvi un caffè letterario.

Sempre in attinenza alle attività di tutela, preme rilevare che sono già state trasmesse al Dipartimento Regionale tecnico le relazioni inerenti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria previsti nei siti del Parco (e nello specifico, anche presso la Casa Museo Verga), il cui relativo bando per l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, è stato pubblicato su SCP del 6 marzo 2020.



**Regione Siciliana**  
Assessorato dei Beni culturali  
e dell'Identità siciliana

---

**Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore**

90139 Palermo, Via delle Croci 8  
centralini Tel. 0917071823/4  
www.regione.sicilia.it/beniculturali

**Ufficio di Gabinetto**

Tel. 0917071807 - fax 0917071637  
mail: gabinettobci@regione.sicilia.it

---

In conclusione, si ritiene opportuno evidenziare l'azione sinergica della Soprintendenza di Catania e del Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Acì, non solo ai fini della valorizzazione del sito, ma anche allo scopo di evitare ulteriori frazionamenti dell'immobile ed il conseguente degrado dell'androne e della corte esterna, determinato dalle diverse attività, quali strutture ricettive, negozi e botteghe, ivi esercitate dai proprietari.

Nondimeno, allo stato attuale, il Palazzo, il suo cortile e gli ambienti di pertinenza, sono oggetto di studio finalizzato alla verifica ed al rinnovo del vincolo storico – architettonico ex art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004.

Da ultimo, preme rilevare che, al fine di promuovere la valorizzazione della Casa Museo, questa Amministrazione si è fatta promotrice di una petizione, esitata favorevolmente dal Comune di Catania, finalizzata alla istituzione in Via Sant'Anna di un percorso storico di fruizione pedonale.

In tale ambito, non può che condividersi l'iniziativa di programmare un tavolo tecnico di servizio per armonizzare i *dehors* presenti nelle adiacenze della casa Museo Verga, pianificando ulteriori azioni volte a promuovere il sito e gli altri luoghi d'interesse ricadenti nella zona, quali ad esempio la tradizionale “*Settimana Verghiana*”, iniziativa già da tempo condivisa dal Parco archeologico attraverso un protocollo d'intesa con l'Assessorato comunale alla cultura della Città di Catania e l'Università di Catania.



